Cultura
&Spettacoli

da Il Gazzettino del 5 maggio 2022

OTTAVA EDIZIONE Il presidente Paolo Ruggieri e l'assessore Lavinia Colonna Preti. Nel tondo, Morricone

Soggetti cinematografici e musica, ecco il bando per il Premio Vincenzoni dedicato agli under 35. Premiazioni il 26 novembre

I giovani sulle orme di Ennio Morricone

IL CONCORSO

TREVISO Soggetti cinematografici, composizioni originali di musiche per film e un progetto dedicato agli studenti. Sono gli ingredienti dell'ottava edizione del Premio Luciano Vincenzoni, promosso dall'omonima associazione per far emergere e valorizzare i giovani talenti del cinema, e intitolato alla memoria del grande soggettista e sceneggiatore trevigiano, autore di alcune delle pagine che hanno segnato la storia del cinema italiano del dopoguerra. Ieri l'associazione, con il patrocinio della città di Treviso e della Regione, ha pubblicato il bando dedicato ai giovani under35 che vogliono raccontare attraverso parole e note, un originale soggetto cinematografico. Due le sezioni: quella dedicata ai soggetti cinematografici a tema libero e la sezione musica.

IL CAPOLAVORO

Quest'anno i partecipanti dovranno confrontarsi con il maestro Ennio Morricone, componendo una partitura originale da adattare a una sequenza del film "Giù la testa" (1971), uno dei capolavori di Sergio Leone, la cui sceneggiatura è stata firmata da Luciano Vincenzoni, reso celebre anche dalle epiche musiche dell'indimenticabile Morricone. Le partiture vincitrici verranno poi eseguite dall'ensemble del Conservatorio Steffani nel corso della cerimonia di premiazione. A valutare le proposte un team di esperti che va a comporre le due giurie con due nuove entrare. Per la sezione soggetti Cecilia Valmarana, per 15 anni responsabile delle produzioni e coproduzioni di Rai Cinema, dal 2015 alla direzione di Rai Movie, assume il ruolo di presidente, per due anni ricoperto dal regista Giorgio Diritti. Nuova acquisizione anche per la giuria musicale con l'ingresso di Pasquale Catalano, musicista e compositore cinematografico napoletano, mentre Marco Biscarini prende il testimone di presidente da Giuliano Taviani, che rimane comunque a far parte della commissione. L'altro obiettivo dell'associazione Vincenzoni è la diffusione della cultura cinematografica di qualità tra le nuove generazioni.

PANE E CINEMA

Proprio ieri si è concluso il progetto "Pane e cinema", dedicato alle scuole superiori, con la proiezione del cortometraggio "Un altro Luca", realizzato dagli studenti dell'indirizzo multimediale dell'istituto Palladio di Treviso. Gli allievi degli istituti coinvolti, Alberini, Mazzotti, Palladio e Da Vinci durante l'anno hanno frequentato il workshop condotto dal regista e sceneggiatore Alessandro Padovani vincitore delle prime due edizioni del concorso Vincenzoni, cimentandosi con la scrittura di soggetti cinematografici e la realizzazione di un corto. «Accogliamo con entusiasmo l'iniziativa "Pane e Cinema" che porta questa forma d'arte nelle scuole, dando la possibilità ai ragazzi di cimentarsi nella creazione di contenuti, tanto cara alle nuove generazioni, attraverso una dimensione professionale», sottolinea l'assessore ai Beni Culturali, Lavinia Colonna Preti. Soggetti e partiture vanno inviati entro il 30 giugno seguendo quanto indicato dal bando ufficiale reperibile sul sito dell'associazione (www.premiovincenzoni.it). La premiazione il 26 novembre nella sede dell'auditorium di Santa Caterina a Treviso. Al primo classificato di ogni sezione sarà riconosciuto un premio di 1500 euro, mentre il secondo riceverà 500 euro.

Isabella Loschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro

La guerra partigiana vista da Bernardi

(g.z.) La guerra partigiana tra luci e ombre raccontata nel libro "L'anima nera della balena bianca" dedicato al comandante partigiano Masaccio Primo Visentin da suo cugino Sergio Bernardi che viene presentato domani alle 20,30 nella sala polifunzionale di Loria alla presenza dello storico Egidio Ceccato. Un lavoro che esce dagli schemi delle ricostruzioni storiche di un periodo molto delicato. Il libro si sofferma soprattutto su alcuni omicidi avvenuti in zona nei tumultuosi giorni prima e dopo la Liberazione.